

_Lettera_N_0738

Al sindaco di Torino, Emanuele Luserna di Rorà

Torino, anter. 10 marzo 1864

Ill.mo Sig. Sindaco,

Da molto tempo si vede il bisogno di una Chiesa nel Borgo di Valdocco dove è grande il crescere della popolazione e dove non vi è una Chiesa aperta al pubblico giacché quella annessa all'Oratorio di S. Francesco di Sales non è nemmeno più sufficiente per i giovani ricoverati in detto Oratorio. Il sottoscritto perciò pensa di far cosa utile alla società ed alla religione erigendo una chiesa proporzionata al bisogno della popolazione e de' molti giovani che qui intervengono agli Oratorii festivi sperando nella pietà de' fedeli e nella protezione di V. S. Ill.ma.

Le unisce qui gli opportuni disegni pregandola di volerli approvare. Nel tempo stesso propone a V. S. Ill.ma un'opera, che mentre torna utile al proponente è pure di utilità alla popolazione ed alla medesima Città. L'opera di cui sopra è la seguente: La Città per rettilineare la via Cottolengo già decretata da molto tempo come si asserisce ha bisogno di un considerevole rialzo di terra, ora questo rialzo

il sottoscritto lo eseguirebbe a sue spese mentre fa gli scavi per la chiesa progettata, se V. S. Ill.ma volesse in tal tempo venire alla detta rettilineazione da tutti desiderata.

Nella speranza che V. S. Ill.ma voglia benignamente accogliere questo ricorso si dichiara riconoscente e le prega dal Signore copiosa benedizione.

L'umile ricorrente Sac. Bosco Giovanni